

Wed, 12 Jan 2022



Mattinale d'informazione per il farmacista



HOME

PRIMO PIANO

PROFESSIONE

SANITÀ

FARMACIA

FARMACI

MERCATO

SCIENZA E RICERCA



## Ospedali in affanno per boom contagi, Fedriga: "Il problema sono i non vaccinati"

Pubblicato da RIFday

In Gennaio 12, 2022

Roma, 12 gennaio – Preoccupazioni diffuse, tra i presidenti delle Regioni, per le possibili conseguenze della forte accelerazione dei contagi di Covid, che stanno rapidamente portando le strutture ospedaliere ai livelli di guardia. Secondo i dati Agenas, l'Agenzia dei servizi sanitari regionali, il tasso di occupazione di posti letto con pazienti Covid nei reparti sale al 26% e cresce in diverse regioni. È al momento stabile, al 17%, l'occupazione delle terapie intensive (era l'11% il 24 dicembre).

Il presidente della Lombardia, **Attilio Fontana**, prevede che la sua Regione vada verso l'arancione anche se "è difficile fare previsioni, perché la variante Omicron è completamente diversa".

Per Fontana "la direzione è sicuramente quella, speriamo di riuscire a fermarci prima". Per Fontana "è difficile fare delle previsioni soprattutto perché la variante Omicron è completamente diversa. Lo sviluppo non è paragonabile al vecchio Covid. Non penso si possano fare delle anticipazioni, se già era difficile prima adesso lo è ancora di più".

Anche il presidente del Friuli Venezia Giulia e della Conferenza delle Regioni, **Massimiliano Fedriga**, annuncia la possibile zona arancione, addebitando senza tanti giri di parole il peggioramento della situazione ai no vax: "Se tutti fossero vaccinati noi non saremo in zona gialla, vicini all'arancione, ma saremo in una zona bianca super, perché saremo più bassi dei parametri per la zona gialla".

"Il Friuli Venezia Giulia è molto vicino alla zona arancione" è costretto ad ammettere Fedriga. "Voglio ricordare però che con le misure che la Conferenza delle Regioni aveva chiesto al Governo per i vaccinati l'arancione è come la zona bianca".

"Avevamo voluto queste misure" spiega il presidente friulano "perché c'è una grande differenza tra i vaccinati e non. Ovvero, il non vaccinato rischia di andare in ospedale, se gli ospedali si saturano rischiamo di mettere in crisi tutto il Paese. Chi è vaccinato protegge se stesso e gli ospedali e quindi la propria comunità".

In Friuli Venezia Giulia, aggiunge Fedriga, "se guardo le terapie intensive sono più elevati rispetto al ricovero di chi non è vaccinato in confronto a chi è vaccinato. Abbiamo numeri impressionanti su una platea di soggetti che è decisamente minoritaria. Abbiamo poco più del 10% di persone



Cerca..

CONVENZIONE ENPAF - UNIPOLSAI

**INSIEME SIAMO PIÙ FORTI**

OFFERTE ESCLUSIVE PER GLI ISCRITTI ENPAF E LORO FAMILIARI CONVIVENTI

**UnipolSai**  
ASSICURAZIONI

FARMACIA E UTILI CONSIGLI SUL CORRETTO IMPIEGO DEL FARMACO E I PERICOLI NELL'ABUSO 2

**NUOVA EDIZIONE 2022**

**Calendario della Salute 2022**

FARMACIA E UTILI CONSIGLI SUL CORRETTO IMPIEGO DEL FARMACO E I PERICOLI NELL'ABUSO 2

[www.calendariodellasalute.it](http://www.calendariodellasalute.it)

Leggi l'ultimo numero

**RIF**

**Per i FARMACI. ACCORDO raggiunto (tra molti disaccordi)**

**IL MENSILE DEL FARMACISTA**

Accedi ai numeri precedenti

**Campagna Aifa su farmaci on line:**

il video su rischi dell'acquisto di farmaci su internet

IL TEME DI AIFA PER NON COMPRARE SUOI

non vaccinate che occupano in generale il 60% dei posti letto, mentre in terapia intensiva ne occupano moltissimi, penso che sfioriamo il 90%".

"La partecipazione alla campagna vaccinale - spiega Fedriga - è fondamentale per proteggere se stessi e tenere al riparo le strutture ospedaliere, perché noi adesso abbiamo dovuto ridurre alcune attività. Devo ringraziare il nostro sistema sanitario perché le ha ridotte in modo inferiore rispetto ad altri territori. Noi adesso avremo in prospettiva una riduzione del 40% di tutte le attività, mentre in altre Regioni si supera il 50%, però dobbiamo ridurle perché il personale deve essere occupato per curare le persone malate di Covid. Se queste persone fossero di meno" conclude Fedriga "è chiaro che avremo più possibilità nei nostri ospedali".

Anche la presidente della Regione Umbria, **Donatella Tesei**, evidenzia lo straordinario "stress" che la violenta accelerazione dei contagi dell'ultimo mese ha comportato per il servizio sanitario regionale: "Gestire in 20 giorni 32 mila positivi in più, mezzo milione di tamponi e 216 ospedalizzati dà l'idea dello sforzo sanitario, organizzativo e logistico che il Governo regionale ha fatto in queste vacanze, non certo per noi, di Natale".

Tesei ricorda che l'Umbria ha oggi circa 35 mila positivi, "erano solo 3.700, quindi dieci volte in meno prima di Natale".

Intanto, da più parti viene messa sempre più in dubbio l'utilità di fornire report giornalieri dei contagi. Lo stesso sottosegretario alla Salute **Andrea Costa** ha avanzato le sue perplessità, sostenendo che il bollettino, così com'è e nella situazione attuale, "di per sé non dice nulla. Per questo ho proposto al ministro Speranza di riflettere sull'attuale sistema di report". Secondo Costa è meglio "soffermarsi sui dati delle ospedalizzazioni e dell'occupazione delle terapie intensive".

Dello stesso parere **Donato Greco**, membro del Cts, che lancia la proposta di far diventare il bollettino settimanale".



Condividi



## Iscriviti alla newsletter Mattinale

Indirizzo E-mail:

Iscriviti

## I più recenti

Ospedali in affanno per boom contagi, Fedriga: "Il problema sono i non vaccinati"

12 Gennaio 2022

Sifo-Sifap, disponibile l'istruzione operativa per l'allestimento di Comirnaty pediatrico

12 Gennaio 2022

La previsione dell'Oms: "La variante Omicron colpirà mezza Europa in due mesi"

12 Gennaio 2022

Ema: "Tra aprile e maggio pronto vaccino contro variante Omicron"

12 Gennaio 2022

Assoram: "Obbligo vaccinale, va esteso ai lavoratori della distribuzione del farmaco"

12 Gennaio 2022

Variente Deltacron, rientra l'allerta, forse si tratta solo di un errore in laboratorio

12 Gennaio 2022

Dobbiamo usare il tempo come uno strumento, non come una poltrona. <i>John Fitzgerald Kennedy</i>

12 Gennaio 2022

Covid, Draghi: "La gran parte dei problemi che abbiamo derivano dai non vaccinati"

11 Gennaio 2022

Cceps, si rimette in moto la "corte d'appello" disciplinare dei professionisti sanitari

11 Gennaio 2022

In vigore l'obbligo di super green pass, i no vax già all'opera per aggirarlo

11 Gennaio 2022

## I più letti degli ultimi 7 giorni



Obbligo vaccinale, falsi test positivi per...

## Articoli correlati



La previsione dell'Oms: "La variante Omicron colpirà mezza Europa in due mesi"



Covid, Draghi: "La gran parte dei problemi che abbiamo derivano dai non vaccinati"



Palù: "Covid, vaccini restano arma principale, ma è arrivato il tempo di aggiornarli"